



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE  
APPROVATO CON DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI N. 114 DEL 13 GIUGNO  
2025  
APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.297 DEL 24  
GIUGNO 2025

**PREMESSA**

Il piano per l'inclusione, PI, è rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è parte integrante del PTOF d'Istituto.

Il PI deve essere redatto entro il 30 giugno di ogni anno scolastico. Il gruppo di lavoro per l'inclusione propone un nuovo PI che dovrà essere approvato in sede di collegio docenti.

Il Piano per l'inclusione viene predisposto per rispondere al meglio alle esigenze dei ragazzi frequentanti l'istituto ed attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; esso deve essere aggiornato continuamente poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione.

Il PI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto e condiviso in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, ATS, ASST, esperti esterni, comune) al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	38
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	142
➤ <b>ADHD/DOP</b>	9
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	5
➤ <b>Altro (Disturbi evolutivo specifici)</b>	14
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	15
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	22
➤ <b>Altro (diagnosi correlati alla salute psicofisica)</b>	
➤ <b>Studenti atleti</b>	50
<b>Totali</b>	1194
<b>% su popolazione scolastica</b>	24,7
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	38

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	203
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	4

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>OEPA (ex AEC) OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SI
<b>Docenti tutor/mentor</b>		NO
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	NO
--	----------------------------	----

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro: gestione della documentazione e monitoraggio	NO				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS	SI				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>						
		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Attivazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Confermare e aggiornare i **Protocolli di Accoglienza** specifici per ogni tipo di BES, inseriti nel PTOF.

Costituire il **GLI**, nominare la **Funzione Strumentale per l'inclusione** ed i **Referenti per le varie tipologie di BES: Disabili, DSA/Svantaggio, Stranieri, Adottati, Team antibullismo.**

Coinvolgimento sempre maggiore del Consiglio di Classe nella programmazione di azioni didattico-educative inclusive e nell'elaborazione di prove di verifica personalizzate.

Promuovere il miglioramento delle competenze dei docenti curricolari e di sostegno nel saper collaborare fattivamente all'elaborazione, ma soprattutto alla realizzazione dei PEI degli studenti disabili.

Favorire una maggiore partecipazione e coinvolgimento delle figure specialistiche ai **GLO**, almeno in quello di fase di inizio dell'anno scolastico dove si condivide e si imposta il PEI.

**In ogni Consiglio di Classe** all'ordine del giorno verranno discussi la programmazione e l'andamento scolastico degli studenti con BES.

**La sinergia tra il Coordinatore e gli insegnanti di sostegno sarà essenziale per fare in modo che si lavori in team per l'inclusione.**

Migliorare la condivisione di buone pratiche educative e didattiche per incentivare i processi di inclusione.

Promuovere e sensibilizzare il personale scolastico a una cultura scolastica che valorizzi la diversità e consideri l'inclusione come responsabilità condivisa da tutti.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituzione scolastica favorisce e promuove la partecipazione ai corsi di formazione, a convegni e seminari relativi alla tematica dell'inclusività.

Il GLI, come organo consultivo e propositivo a supporto del dirigente scolastico definisce gli obiettivi e le azioni da intraprendere per migliorare l'inclusione anche proponendo corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Saranno messe in atto strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, nell'osservanza delle indicazioni contenute nella normativa vigente, rispetto alle varie categorie di BES, attenendosi a criteri generali ma calibrando in modo personalizzato in relazione alle caratteristiche individuali. Si farà riferimento al **Protocollo sulla Valutazione** e al **Protocollo DDI** per le parti specifiche.

**Si implementerà la banca dati relativa alle griglie di valutazione e al materiale didattico per studenti con disabilità e per gli studenti con DSA.**

Verranno elaborate **schede di monitoraggio dell'effettivo utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP** da parte degli studenti BES durante le prove di verifica e le interrogazioni.

Verranno aggiornati in base alla normativa vigente i **modelli di documento da allegare alla documentazione per l'Esame di Stato** per gli alunni DSA e per gli alunni disabili.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Verrà garantito il **sostegno agli alunni disabili nel rispetto della L 104/92 e grazie alle risorse degli insegnanti di sostegno.**

**In ogni Consiglio di Classe il Coordinatore sarà anche il Referente per gli studenti con BES DSA/ Svantaggio** e si farà carico di stendere i PDP e di tenere i rapporti con le famiglie e con gli specialisti coinvolti dalle famiglie (psicologo, neuropsichiatra infantile, docente di supporto, educatore, ecc.) Se nella classe sarà presente uno **studente atleta verrà individuato un docente** che stenderà il PFP in accordo con il Consiglio di Classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Occorrerebbe favorire il raccordo e la collaborazione con le istituzioni esterne alla scuola e presenti nel territorio quali Enti Locali, ATS, ASST, Associazioni, CTS, associazioni di volontariato. Sarebbe necessaria una **programmazione congiunta delle risorse in campo** e una effettiva presa in carico dei diversi operatori per le rispettive competenze come declinato nel DL 182 del 29 dicembre 2020 e allegate Linee guida.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie verranno coinvolte in tutte le fasi della programmazione, dell'attuazione e del monitoraggio dei Piani Educativi tramite il docente di sostegno referente che avrà il compito di fungere da collegamento tra tutte le figure coinvolte. Mentre sarà compito del coordinatore del Consiglio di Classe raccordarsi nel dare supporto e nel favorire la partecipazione delle famiglie alle fasi della programmazione, dell'attuazione e del monitoraggio dei Piani Didattici personalizzati.

Qualora emergessero delle criticità sarà importante l'intervento di mediazione del referente dell'inclusione per gli studenti con disabilità certificata e del referente BES gli studenti con un piano didattico personalizzato (DSA/Svantaggio, Stranieri, Adottati, studenti atleti)

Queste figure svolgono un ruolo importante nel veicolare informazioni costruttive tra la scuola e le famiglie.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Verranno attivati in maniera ottimale **curricula attenti alle diversità** e promossi percorsi formativi inclusivi nell'ottica della personalizzazione riorganizzando l'attività didattico-educativa su base laboratoriale e di lavoro in compresenza tra docenti. Occorrerà **promuovere a livello di Istituto progetti che prevedono didattica inclusiva.**

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Molti docenti hanno competenze specifiche rispetto all'inclusività che verranno valorizzate sia all'interno di Gruppi di lavoro che in progetti di didattica, trasversali e di supporto, inclusi nel PTOF.

Verranno utilizzati, se richiesto, anche collaboratori scolastici aventi la specifica formazione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse dovranno essere allocate sulla base di una chiara analisi degli studenti e degli obiettivi definiti nel PAI e nel PTOF della scuola.

Il GLI e le figure come la funzione strumentale per l'inclusione e il referente BES giocano un ruolo cruciale nell'identificazione delle priorità e nella proposta di allocazione delle risorse in base alle competenze specifiche.

Sarà fondamentale monitorare l'utilizzo delle risorse nel corso dell'anno scolastico.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si predisporranno momenti di accoglienza e familiarizzazione per creare un ambiente sereno e prevedibile attraverso colloqui conoscitivi in entrata, progetti di continuità didattica e orientamento formativo in rete con le scuole del territorio, ove sia possibile per riorientamenti. Per gli alunni con disabilità la scuola, in collaborazione con la famiglia e i servizi territoriali, cercherà di elaborare un progetto di vita che tenga conto non solo dell'aspetto lavorativo ma anche dell'autonomia personale e sociale.

### **Proposta di criteri per l'utilizzazione dell'organico di sostegno per l'a.s. 2025-2026**

- Continuità didattica;
- quando possibile assegnazione di un unico insegnante di sostegno nel biennio;
- nel triennio del CAT, essendo necessaria la distinzione in "area umanistica" e in "area tecnico-scientifica", si cercherà di assegnare agli studenti insegnanti con competenze specifiche;
- nel triennio del liceo artistico, se necessario, si farà una distinzione fra area "umanistica" e "area scientifica" con assegnazione di docenti afferenti alle due aree;
- agli insegnanti di sostegno specializzati saranno assegnati gli studenti con diagnosi più severa;
- ai docenti inesperti verrà affiancato un docente "tutor" specializzato a cui fare riferimento per qualsiasi bisogno e supporto;
- caratteristiche, competenze e formazione del docente di sostegno, in relazione alle soft skills.